

Le Camere del Lavoro in Emilia Romagna: IERI E DOMANI



il libro
del mese

di Valerio Montanari

■ Tutelare e valorizzare la memoria storica del sindacato e stabilirne una fertile connessione col futuro è un obiettivo fondamentale del nostro presente, come è emerso anche in occasione del convegno *Le Camere del Lavoro in Emilia-Romagna: ieri e domani*, svoltosi di recente a Forlì per presentare il lavoro di riordino e inventariazione dell'archivio della Camera del lavoro della città romagnola. Proprio da quell'iniziativa, realizzata dalla Cgil locale, è nato questo libro, curato dallo storico Carlo De Maria con contributi di diversi studiosi, nell'intento, riscoprendo le radici storiche del mutualismo, di rivendicare una nuova centralità delle Camere del Lavoro. I primi istituti camerali nascono in Italia tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento e costituiscono l'espressione di un associazionismo autogestito da parte dei lavoratori per fronteggiare una società in rapida e profonda trasformazione. Milano nel 1891 ne è l'archetipo e ne costituisce anche l'epicentro teorico con una rapida estensione verso le contigue province emiliane come Piacenza, Parma e Bologna (1893), una città quest'ultima in cui l'associazionismo popolare vantava una lunga tradizione già a partire dai primi decenni dell'Ottocento. I contributi



successivi, afferenti a Modena, Reggio Emilia, Forlì e Cesena, restano nella dimensione regionale, così peculiare per le sue culture politiche, tradizioni associative e pratiche amministrative. Nelle pagine successive troviamo una storia per immagini della Camera del Lavoro forlivese dalla ricostruzione agli anni '80, quelli in cui, fra l'altro, cominciano i mutamenti socio-economici indicati con i termini "post-fordismo" e "globalizzazione dei mercati", che comporteranno una destabilizzazione del lavoro attraverso fenomeni di delocalizzazione, dispersione e precarietà. A seguire vengono ricostruite le varie fasi del confronto anche complesso fra cooperazione e sindacato e il tema dei ruoli di Camera del Lavoro e Sindacato a Bologna fra gli anni '60 e '70. In chiusura il saggio di Sante Cruciani analizza la formazione degli istituti comunali come luoghi di radicamento territoriale e di insediamento nel mondo del lavoro nel contesto storico della Cgil. Un'accurata bibliografia corredo quest'opera, il cui rigore scientifico si coniuga con un'esposizione chiara e scorrevole.

Le Camere del Lavoro in Emilia-Romagna: ieri e domani, a cura di Carlo De Maria, Bologna, Editrice Socialmente, 2013, pp. 218 ill.